

L'Europa accelera, gli Usa rallentano

MARIO TESTA

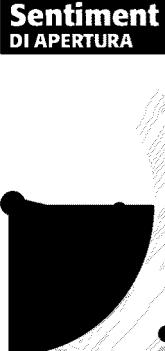
La corsa dei listini non ha subito battute d'arresto neanche nella prima seduta della settimana. Le dichiarazioni dei banchieri centrali riuniti a Jackson Hole nel week end hanno spianato la strada a nuovi acquisti. Il temuto rialzo dei tassi non è infatti, almeno per ora, all'ordine del giorno delle autorità monetarie.

In Europa è brillata la stella di Piazza Affari (+2,09%), che da inizio anno guadagna il 14,88% ed è seconda solo a Madrid (+1,28% ieri e +22,92% dal 1 gennaio). Il fanalino di coda è invece senza alcun dubbio Londra, il peggior listino a livello continentale sia ieri (+0,93%) che dall'inizio dell'anno (+10,42%). E, non a caso, l'economia britannica è quella che sta affrontando i problemi maggiori, compresa una dinamica dei prezzi inflattiva.

Wall Street ha invece vissuto una seduta meno brillante. Dopo una partenza in salita (è arrivata a guadagnare fino all'1%), ha successivamente ripiegato, tornando verso la parità. La fine degli incentivi per la rottamazione ha spinto molti investitori a domandarsi quale sarà il futuro dell'economia a stelle e strisce nel futuro non troppo remoto quando i piani di sostegno statali avranno esaurito il loro effetto.

In una giornata povera di dati macro non sono comunque mancati i segnali incoraggianti. Gli ordini all'industria nel mese di giugno nella zona euro sono aumentati del 3,1% rispetto al mese precedente, quando erano scesi dello 0,5%. Su base

Sentiment DI APERTURA



L'ennesima seduta rialzista di ieri non è stata accompagnata dalla contemporanea ascesa dell'euro contro dollaro. Una prima spia di debolezza dell'equity?

FTSE MIB Chiusura 22.354,86

+2,09%

	Prezzo di rifer.	Var.% gg.	Vol (mln)
A2a	1,32	3,87	19,0
Alleanza	5,62	2,75	1,3
Ansaldi Sts*	14,23	-2,07	0,6
Atlantia	15,37	2,47	1,3
Autogrill	8,00	0,76	1,8
B.ca MPS	1,52	1,95	25,2
B.ca Pop. Milano	4,82	1,69	3,0
B.co Popolare	6,11	0,66	10,0
Bulgari	5,29	4,75	2,6
Buzzi Unicem	12,48	5,76	2,1
Campari	5,95	0,25	0,2
Cir	1,47	3,09	3,0
Enel	4,20	0,96	38,7
Eni	16,65	0,79	14,8
Fiat	8,36	0,97	15,8
Finmeccanica	11,41	3,82	3,0
Fondiaria-Sai	13,51	1,96	1,3
Generali	17,10	2,33	6,4
Geox	5,93	1,11	0,4
Impregilo	2,82	3,11	4,5

	Prezzo di rifer.	Min. a 1 anno	Var. % dal min.	Var. % gg.
Yorkville Bhn	0,27	0,26	2,51	0,95
Terni Energia	1,04	1,01	2,97	-0,95
Zucchi-Rnc	1,22	1,15	6,09	-2,40
Ceramiche Ricchetti	0,64	0,60	6,58	1,59
Bioera	1,83	1,70	7,65	-0,54
Biancamano	1,23	1,15	7,69	-0,40
Ima	12,72	11,72	8,53	2,17
Snam Rete Gas	3,17	2,90	9,24	0,48
Noemalife	5,30	4,82	9,90	0,00
Fullsix	1,44	1,30	10,69	2,06

SCAMBI SOSPETTI

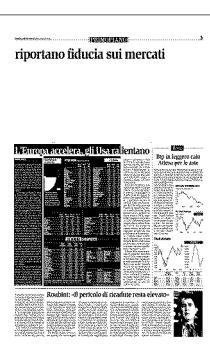
	Volumi della seduta	Media vol. 20 gg.	Variaz. volumi	Var. % gg.
Bastogi	323.741	8.532	3694%	16,71
Banca Finnat	951.549	70.306	1253%	19,33
Vianini Lavori	424.243	31.473	1248%	6,64
Geiss	71.934	8.352	763%	4,68
Brioschi Fin.	5.297.132	628.957	742%	3,86
Arena	46.632.760	5.722.468	715%	8,89
Vianini Ind.	83.798	10.872	671%	0,95
Terni Energia	194.144	26.192	641%	-0,95
Arkimedica	344.448	49.691	593%	1,89
Centr. Latte To	63.713	10.171	526%	2,72
Cementir	1.712.704	311.172	450%	4,98
Il Sole 24 ore	122.246	25.323	383%	7,42
Risanamento	19.623.605	4.316.281	355%	13,98
B.ca Carige-Rnc	27.559	6.141	349%	3,58
Pirelli Real Estate	44.140.768	10.102.500	337%	14,17
Cembre	23.632	5.601	322%	2,19
Granitiflandre	155.269	37.161	318%	-4,83
Energi	11.099	2.699	311%	0,94
Ascopiave	215.621	52.493	311%	-0,72
Cad It	16.855	4.331	289%	4,40

Sono riportati i 20 titoli che nell'ultima seduta hanno avuto il maggiore incremento di volume rispetto alla propria media a 20 giorni (purché superiore a 2.000 pezzi)

	Volumi	Volumi
Unicredit	477.137.602	Monte Paschi 25.238.074
Intesa SP	59.10.392	Cell Therap. 23.784.097
Arena	46.632.760	Risanamento 19.623.605
Telecom It.	44.712.370	A2a 19.035.408
Pirelli Real Estate	44.140.768	Aedes 17.484.241
Energi	38.700.256	Fiat 15.772.360
Pirelli & C.	32.504.352	Seat P.C. 15.326.436

	Controval.	Controval.
Unicredit	1.231.015.013	B.co Popolare 61.284.290
Energi	246.840.113	Telecom It. 49.049.470
Intesa SP	167.873.513	Monte Paschi 38.260.920
Energi	162.347.574	Saipem 36.824.245
Fiat	131.856.930	Finmeccanica 33.768.203
Generali	108.618.602	Cell Therap. 29.016.598
Tenaris	66.778.445	Pirelli Real Estate 28.272.162

Fonte: Ufficio studi Borsa & Finanza su dati Bloomberg



annua la contrazione è stata del 25,1%. In entrambi i casi i dati sono superiori alle attese degli economisti che avevano previsto rispettivamente un +1,8% e un -28,3%. Nell'intera Unione europea gli ordini sono scesi dello 0,4% a giugno in confronto a maggio e del 24% su base annua.

Sul fronte societario si sono registrati gli exploit di Eramet e Sulzer. Il colosso metallurgico francese ha guadagnato il 10,84% grazie all'upgrade da *neutral* a *buy* da parte di Nomura; il produttore svizzero di macchine tessile è invece avanzato del 2,3% sulla scia di una trimestrale superiore alle attese. A livello settoriale hanno spiccato il volo i produttori di materie prime (+2,96%), seguiti dalle compagnie assicurative (+2,21%). All'interno di questo comparto hanno brillato Swiss Life (+5,1%) che, secondo la stampa svizzera, starebbe per annunciare un taglio dei costi da 200 milioni di franchi svizzeri e l'inglese Amlin (+3,8%) che ha registrato una crescita dell'utile del 54%. Delle notizie da Oltreoceano (vedi box pagina a fianco) ha invece approfittato il real estate (+2,1%).

A Piazza Affari è stata la giornata dei cementieri: Buzzi Unicem (+5,76%) è stata la migliore delle blue chips, seguita dalla rivale Ital cementi (+4,93%). Molto forte anche Unicredit (+5,2%) che ha beneficiato di un report di Goldman Sachs che ha alzato il target price a 3 euro e confermato il giudizio *buy*. Hanno invece perso terreno Tenaris e Ansaldo Sts, rispettivamente in calo del 2,24% e del 2,06%.